



Corsi on Line di Erba Sacra

IRIDOLOGIA OLISTICA

Docente: Tatiana Muccioli

LEZIONE 1

Programma completo del corso

PARTE PRIMA – La teoria

- Lezione 1: Introduzione all'iridologia olistica
- Lezione 2: La visione dell'uomo nelle medicine antiche
- Lezione 3: Le mappe iridologiche e gli strumenti utilizzati per l'analisi iridale
- Lezione 4: Le costituzioni in iridologia
- Lezione 5: Le sottotipologie costituzionali
- Lezione 6: Come si interpretano i segni e le colorazioni nell'iride

PARTE SECONDA- La pratica

- Lezione 7: Le tecniche di depurazione per ogni biotipo costituzionale
- Lezione 8: Le patologie più comuni e le distonie
- Lezione 9: Come si fa un'analisi iridale olistica nella pratica
- Lezione 10: Lo sviluppo progressivo dei segni nell'iride
- Lezione 11: Prodotti, pratiche salutistiche e tecniche.
Rimedi naturopatici consigliati per ogni costituzione
- Lezione 12: Glossario

VIDEO 1 (29' 43''): Uomo e Cosmo - Irise, Olos e MTC - Occhio come specchio dell'anima - L'iridologia e il trauma - Irise e FH Hamer - Focus sul conflitto biologico - Un valido strumento di analisi

VIDEO 2 (12' 12''): Gli strumenti per l'analisi dell'iride - I movimenti pupillari - Le fibre e la struttura iridea - Le mappe e l'analisi radiale - Come si svolge l'analisi - La pupilla e le sue dimensioni - La pupilla e l'hippus

VIDEO 3 (14' 05''): L'Anatomia dell'occhio - I segni e le colorazioni - Macchie e pigmenti - Eterocromie - Densità della trama - Lacune e cripte - Anelli e raggi - I biotipi costituzionali

VIDEO 4 (21' 20''): Esame e studio di alcuni casi nella pratica

VIDEO 5 (19' 06''): Esame e studio di alcuni casi nella pratica



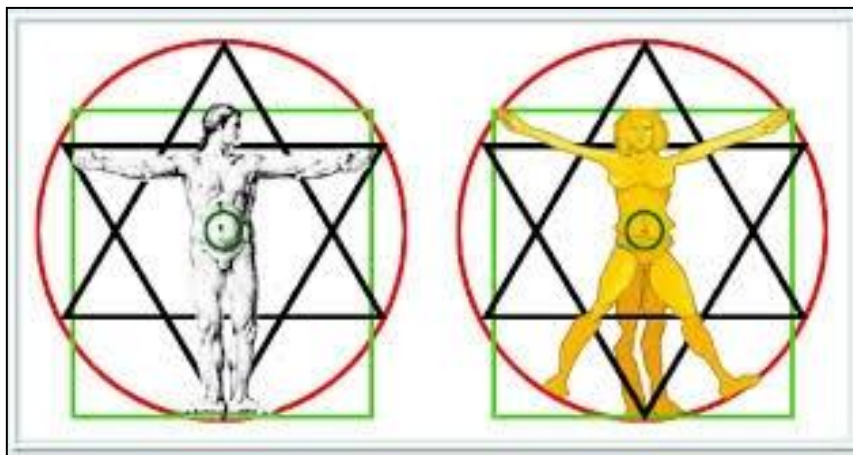
Questo corso è riconosciuto come credito
didattico valido nella formazione di **OPERA**
Accademia Italiana di Formazione Olistica
www.accademiaopera.it



PARTE PRIMA

INTRODUZIONE ALL'IRIDOLOGIA OLISTICA.

L'iridologia olistica è un sistema in cui l'uomo viene visto nella sua totalità. **Olismo**, infatti vuol dire tutto, intero; l'essere umano è formato da un corpo fisico, da un'anima e da una mente, queste parti sono collegate continuamente tra loro e comunicano attraverso un sistema di interconnessioni. Il nostro cervello ci permette, attraverso la sua rete neuronale, di mettere in atto tutti quei processi che sono indispensabili per la vita. L'Uomo entra in relazione con il **Macrocosmo**, perciò si trova a far parte di tutta una serie di meccanismi universali. A sua volta, egli contiene dentro di sé un suo **Microcosmo**, in cui si svolgono i processi atti allo svolgimento di funzioni della fisiologia, della manifestazione delle emozioni, del mantenimento della vitalità. In altre parole, **Uomo e Cosmo si trovano in relazione attraverso rapporti psicosomatici e somatopsichici**, che determinano la crescita, lo sviluppo, l'interazione degli esseri umani con il proprio interno e l'ambiente esterno.



Uomo e Cosmo

Questi **presupposti del vivere**, relativi al benessere dell'Uomo e del Cosmo, sono ben evidenti, se rapportiamo il tutto alla visione della **Medicina Antica**, detta tradizionale, che cerca soluzioni più vicine alla dimensione della natura, con i suoi cicli, i suoi ritmi, le sue stagioni. Più di **5000** anni fa, l'individuo viveva nel rispetto di tali canoni, possedeva una sua mente intuitiva, un istinto molto sviluppato, che gli permetteva di vivere, anche se spesso con poche risorse, in una maniera più tranquilla. L'uomo antico, si curava con cose provenienti dalla natura, si cibava di alimenti freschi, era attento ai propri bisogni. In altre parole era più concentrato sulla propria spiritualità ed interiorità. Al contrario, l'uomo di oggi, sembra avere dimenticato queste cose basilari per la sua sopravvivenza, dato che non è più in grado di riconoscere quando ha bisogno di mangiare o di dormire.

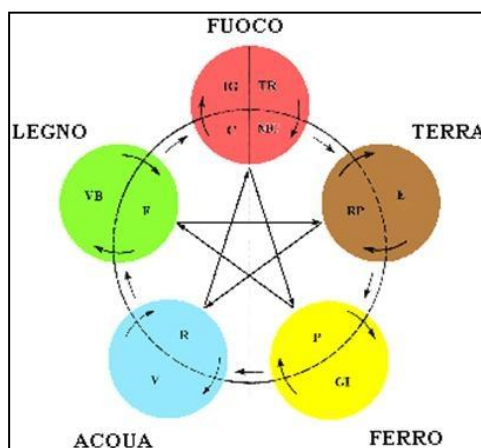
Siamo tutti preda di bisogni futili e materiali, compriamo e consumiamo più del necessario, non abbiamo più rispetto per l'ambiente; invece di riposare, facciamo palestra la sera tardi, oppure di notte si va a festeggiare nei locali, o si mangia a tutte le ore e soprattutto, introduciamo dentro di noi cibi poco salutari, confezionati, non freschi, ma che si cuociono in pochi minuti nel microonde. Tutto questo, ha modificato nel tempo la visione delle cose, le persone sono sempre più distanti dai loro reali bisogni primari, non si ascoltano più nel loro interno, ma sono completamente proiettate verso l'esterno, o meglio, amano l'esteriorità.

Ma allora... Come si colloca l'iridologia olistica in questo contesto?

Innanzitutto è una pratica antichissima, già in uso nella civiltà egizia, poi, presso popoli orientali. È un sistema di diagnosi molto efficace, immediato e semplice, con il quale il medico cinese o quello ayurvedico, potevano rendersi conto del reale stato di salute delle persone. Un bravo iridologo olistico era quello in grado di capire l'individuo e le sue distonie, i suoi squilibri, attraverso l'esame di pochi segni. Spesso questi terapeuti del passato, erano anche in grado di inquadrare la persona, semplicemente analizzando i segni del volto, il suo colorito, la postura, i gesti e il modo di parlare, la pianta del piede, con le sue rughe, screpolature, il colore, l'analisi della mano, testando i punti in cui faceva male, insomma, conoscevano un sistema olistico, in cui l'iridologia rappresentava la diagnosi principale, affiancata da tutto il resto.

Nell'iride possiamo trovare **OLOS, il tutto**. Se pensiamo alla **MTC (Medicina Tradizionale Cinese)** c'erano delle basi ben precise, si parlava dell'analisi attraverso gli elementi: legno, fuoco, terra, metallo, acqua. La **stella dei 5 elementi** (vedi figura) individua la completezza delle condizioni dell'essere umano. Nessun elemento ha una funzione a se stante. Ad esempio, l'elemento legno non può vivere senza l'elemento fuoco, il quale non vive senza la terra, che non può vivere senza il metallo, il quale non vive senza l'acqua, che non vive senza il legno, e il cerchio si chiude. Il fegato per poter vivere ha bisogno della vescica, ha bisogno del cuore, del tenue, dello stomaco, della milza, del polmone e del rene. Tutti hanno bisogno di tutto e tutti controllano tutto.

Tutti controllano tutto e tutti sono controllati. OLOS.



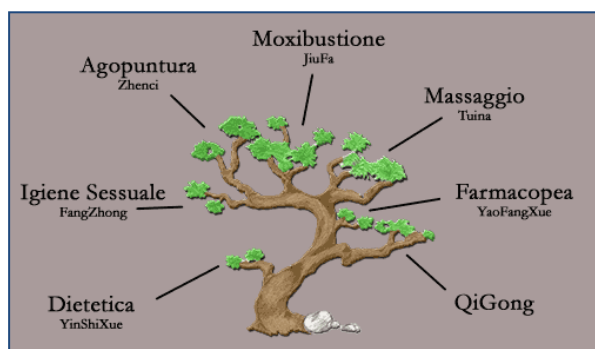
In **Iridologia Olistica** non si parla di organi, se ne parliamo è solo per capire dei concetti fondamentali su delle funzioni del corpo. Si considera l'occhio come se fosse una cellula, quindi un organismo completo. **L'occhio ci permette di cogliere l'essere umano nella sua totalità.**

Se una persona ha gli occhi che splendono e sono fioriti, noi pensiamo che sia in salute, perché è questo quello che un occhio luminoso e sano trasmette. Un occhio che brilla è benessere, la persona e la sua anima vivono in quell'istante qualcosa di positivo; un occhio spento, cupo, arrabbiato si vede. Ecco, noi dobbiamo controllare che quegli occhi siano sempre in quello stato di benessere, altrimenti c'è qualche cosa che non va. Se prima di fare un massaggio, un trattamento, oppure una meditazione, controllate lo stato dell'iride, e poi lo controllate dopo, noterete delle differenze. L'occhio cambia, perché la persona dentro di sé, dopo aver fatto un trattamento sta meglio, e il cambiamento si vede.



Occhio sano e luminoso

Se l'Iridologia Organica è funzionale a vedere il disturbo nello specifico, e quale organo è coinvolto nello squilibrio, nell'Iridologia Olistica si noterà se la persona ha bisogno di fare una depurazione, perché l'iride risulterà sporca, quindi è un sistema finalizzato principalmente al ripristino in generale dello stato di salute di tutto il corpo. E nell'iride abbiamo tutto il corpo. Utilizzando rimedi fitoterapici, ma anche tecniche di depurazione quali yoga e meditazione, oltre al massaggio, possiamo depurare la persona, e se esaminiamo un'iride, prima e dopo il trattamento, la differenza si nota benissimo. In un sistema olistico, possiamo usare diversi strumenti per ripristinare lo stato di salute, utilizzando delle **sinergie terapeutiche** che permettano di sviluppare i naturali meccanismi del corpo, in modo che da solo riesca a ripristinarsi e a diventare più forte. Si parla infatti di **metodiche integrate**, che vanno dalla diagnosi iridologica, all'esame del polso, alla decodifica dei segni del volto, dei segni del piede e della mano. Il ripristino si può fare con tecniche manuali, quali massaggio, digitopressione, shiatsu, tuina, oppure meditazione, yoga, Qi Gong, pranoterapia. A questo, si affiancano i Fiori di Bach, le quintessenze spagiriche, i macerati glicerici, le tisane, i fitoterapici, gli oligoelementi, la micoterapia, l'alimentazione ecc...



LE MEDICINE TRADIZIONALI

In antichità, prima che si diffondesse l'utilizzo dei medicinali, si parla di almeno un periodo vecchio di **5000 anni** o sono, l'uomo si curava con gli elementi della natura. La sua vita era molto semplice, si cibava di quello che trovava, era organizzato in comunità in cui la guarigione era opera di uno speciale individuo con doti soprannaturali, **lo sciamano**, il quale era in grado di leggere i codici della natura, mettersi in contatto con gli spiriti negativi responsabili della malattia, utilizzare le proprie abilità per dominare il mondo vegetale, animale e minerale, conoscerne tutti i segreti più profondi.

Se facciamo un paragone con il mondo Orientale ed Occidentale, troveremo alcune similitudini relative all'approccio alla malattia, ed agli strumenti utilizzati per curarla. Ma prima di analizzare questo, cerchiamo di comprendere come l'iridologia, nello specifico, si è affermata nel tempo, fino ad arrivare ad essere di nuovo riscoperta in epoca attuale, come strumento di diagnosi naturopatica.



Nelle **medicines antiche**, si trovano i primi rudimenti di iridologia, soprattutto nella **cultura egizia**, in cui, l'occhio è per l'uomo ciò che il Sole è nel sistema solare, da qui nasce il culto per l'immagine dell'occhio di Horus. Nei **papiri medici dell'Antico Egitto (1500 a.C.)** ci sono dei riferimenti relativi **all'analisi dell'occhio**, in relazione con le malattie. Successivamente agli Egizi scopriamo tracce della conoscenza dell'iridologia, o meglio, del suo utilizzo, anche in altre popolazioni quali, ad esempio, **i Caldei**, popolazione semitica proveniente dall'Arabia orientale alla fine del **II millennio a.C.**

Infatti, le tracce più antiche che riguardano l'analisi dell'occhio, utilizzata per cogliere gli aspetti della personalità e della funzionalità dell'organismo, risalgono a circa **2000 anni prima di Cristo**, anche se qualche autore colloca, a livello cronologico, **la pratica della tecnica iridologica prima del 4000 a.C.** nei paesi orientali. Antichissimi libri di scienza e di **medicina cinese e indiana**, riportano le primissime osservazioni conosciute sull'occhio e sull'iride, come ricerca per stabilire la salute oppure la malattia della persona. Questi studi, venivano fatti per individuare le **relazioni tra essere umano, natura e cosmo**. In antiche opere di **medicina indiana ayurvedica e cinese di oltre 2000 anni fa**, sono presenti importantissime osservazioni sistematiche sull'occhio di carattere iridologico, anche se sono inserite in un contesto concettuale diverso dal nostro, quindi difficile da comprendere.

Nella **medicina tibetana**, nell'ambito della cura ai malati, lo stato patologico veniva rilevato, tramite i diversi segni e i colori che apparivano nell'iride. Nella **tradizione medica cinese**, l'osservazione dell'occhio e dell'iride veniva utilizzata in senso diagnostico, legando le varie zone dell'iride e della sclera agli elementi della costituzione dell'uomo, per poi intervenire con l'agopuntura. **In Mesopotamia**, sono stati riesumati alcuni documenti che risalgono al **669 a.C.** in cui si accenna alla presunta relazione presente tra la variazione del colore dell'occhio e le malattie epatiche o con gravi patologie mortali. La storia dell'iridologia inizia nel mondo occidentale con il **filosofo e medico greco Ippocrate di Cos**, padre della medicina (460-377 a.C.). Lo stesso Ippocrate si riferisce all'occhio come strumento di indagine, in quanto afferma: **"Considerate l'Occhio, con quale arte sia costruito e con quanta mirabile finezza il corpo abbia impresso la propria anatomia nella sua immagine"**.



Si tramanda così quel principio, secondo il quale, dall'osservazione dell'iride e dell'occhio, si possono trarre preziose informazioni sullo stato di salute della persona. Le prime osservazioni sull'occhio e sull'iride di rilevanza diagnostica, sono state individuate negli antichi testi di **fisiognomica**. Il più antico testo, giunto fino a noi completo, è stato attribuito ad **Aristotele (384-322 a .C.)**. La fisiognomica fu poi sviluppata in epoca romana, per tutto il Medio Evo ed ebbe grande fioritura durante il Rinascimento: l'opera più rilevante di questo periodo è **"Della fisionomia dell'uomo"** di **Giovan Battista Dalla Porta**, pubblicata nel **1586**. Ulteriori citazioni con significati fisici e spirituali, sono contenute anche nella **Bibbia** ed in particolar modo nel **Vangelo di Luca** (che probabilmente risale al **70 d.C.**) nel Cap. 11, versi da 33 a 36:

"La lucerna del tuo corpo è l'occhio. Se il tuo occhio è sano, anche il tuo corpo è tutto nella luce; ma se è malato, anche il tuo corpo è nelle tenebre".

Verso il **1300/1400** troviamo notizie sull'iridologia nel manoscritto **"Pelegrinage de la vie humaine"**, di **Guillaume de Deguileville**. Inoltre, **Paracelso** (Philippus Aurelius Teophrastus Bombastus von Hoenheim), medico e alchimista, padre della chimica nel Cinquecento, il quale, nacque in Svizzera nel **1493**, dotato di una forte personalità (si autodefinì, infatti, Paracelso, ovvero più grande di Celso, la massima autorità medica nel 1° secolo d.C.), in un momento di illuminazione, evocò il principio base dell'Iridologia: ***"Considera l'occhio nella testa con quale arte ammirevole è costruito e come il corpo medio ha impresso così meravigliosamente la sua anatomia in quest'organo e vi ha lasciato la sua impronta. E' da questa immagine e da questa impronta che deriva la conoscenza della medicina"***.

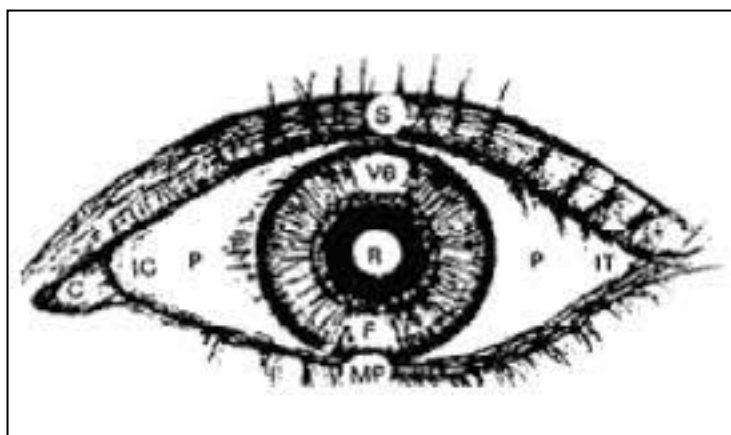
Nel **1670** il fisico **Philippus Meyens** pubblica il libro **"Chiromantica Medica"** in cui sono descritte le rappresentazioni degli organi nell'iride. In realtà il testo pubblicato si intitolava **"Phisiognomia**

medica" e contiene osservazioni dettagliate sull'iride, compresa una prima mappa di proiezione degli organi, secondo quanto è riportato in molti testi di iridologia. Anche *in Cina nel 1724 l'Imperatore Chen Lung* propone una sua suddivisione dell'iride in cerchi concentrici e sempre *in Cina nel 1742, Yi Zong Zin Zian* descrive otto zone in cui suddividere l'iride.

Nel *1786 Christian Haertels* pubblica "*De oculo et signo*" cioè "*L'occhio ed i suoi segni*".

Ancora oggi si dà molta importanza alla luminosità dell'occhio: un'iride luminosa, è indice di profonda vivacità energetica, mentre un occhio spento, si trova facilmente in persone affette da gravi patologie fisiche ed emotive. Secondo l'iridologia, analizzando l'iride di un paziente, si potrebbe determinare l'esistenza di un problema non solo relativo a qualche apparato o funzionalità del corpo, ma anche alle funzionalità mentali e psicologiche della persona. Gli iridologi sostengono di poter determinare se un organo sia malato, ma non quale sia la malattia.

In realtà, si parla di *distonia* e non di malattia. Non c'è nessuna dimostrazione scientifica che possa confutare la validità al 100% di un'analisi iridale, anche perché le mappe che si usano sono diverse, oltre 400 mappe esistenti, e quindi, ogni iridologo fornisce una sua personale interpretazione. Ad ogni modo, è uno strumento molto utile per comunicare con la persona, e permette di comprendere la personalità, i punti di forza e di debolezza del soggetto, il suo approccio alla vita e la predisposizione biologica ed ereditaria nell'insorgere di uno squilibrio nella salute. Viene comunque, utilizzata al meglio, quale *strumento di prevenzione*, per chi fa *igienismo della salute* (naturopata, nutrizionista, operatore del benessere).



L'Iridologia moderna si introduce, come già accennato in precedenza, negli studi rinascimentali di fisiognomica di *Giovan Battista Dalla Porta* (Della fisionomia dell'uomo, *1586*) e viene fatta coincidere con la pubblicazione, ad opera del dottor *Ignatz von Peczely (1826-1911)*, della prima topografia iridea sulla rivista *Homeopätische Monatsblätter* del *1886*. L'oftalmologo viennese *Georg Joseph Beer*, nel suo "*Trattato delle malattie dell'occhio*" nel *1813*, affermava che: "Tutto ciò che influisce sull'organismo di un individuo non può rimanere senza un effetto sull'occhio e viceversa".

Probabilmente l'opera di *Beer* ha avuto qualche influenza sulle ipotesi elaborate più tardi da *Peczely*, il quale nel *1880* pubblicò: "*Scoperte nel regno della natura e arte di guarigione*". Egli era riuscito a stabilire, studiando numerosi casi clinici, che esistevano precise relazioni fra certe

malattie e determinate parti dell'iride. Secondo **una leggenda del 1837**, il medico ungherese, che all'epoca aveva solo dieci anni, catturò un gufo nel giardino della sua casa in Ungheria. Nel tentativo di fuggire dalla mano del suo predatore, il gufo si ruppe una zampa e **von Peczely** notò, immediatamente, che gli si era formata una macchia nell'iride, nel punto della posizione che, nel grafico dell'iride, corrisponde alla gamba:

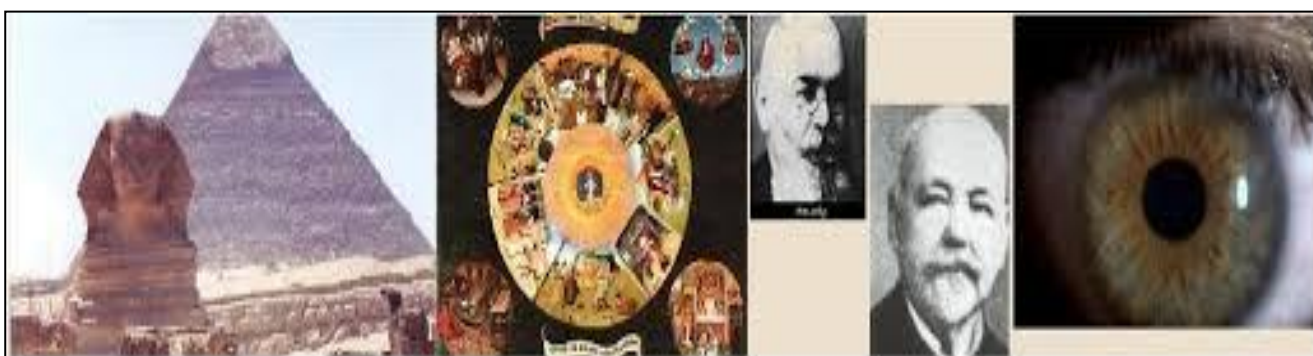
"Nel tentativo di catturare una civetta, incidentalmente le spezzai una zampa; il giorno seguente notai la comparsa di una larga fessura nera nella sua grande iride".

Peczely descrive così l'osservazione casuale che lo condusse all'intuizione del legame esistente fra l'iride e gli altri organi del corpo. Questo segno colpì molto il giovane Peczely il quale, a distanza di tempo, notò un fenomeno simile in un'iride umana; in seguito ai suoi studi di medicina, divenne noto come "il medico che poteva formulare una diagnosi osservando gli occhi". Nello stesso periodo un altro ricercatore, il reverendo svedese **Nils Liljequist** pubblica le prime osservazioni sulla variazione del colore delle iridi a seguito dell'assunzione di chinino e di iodio; nell'opera **"On Oegendiagnosen"** descrive in dettaglio le osservazioni del colore dell'iride dopo l'assunzione protratta di sostanze chimiche farmacologiche; il suo interesse per l'iride iniziò nel **1864** quando notò alcune alterazioni di colore nelle sue stesse iridi.

Si riconosce, pertanto, a **Ignatz Von Peczely** la scoperta dell'importanza diagnostica delle alterazioni morfologiche dell'iride, e a **Nils Liljequist** la scoperta della rilevanza per la diagnosi delle alterazioni cromatiche: si suole dire che il primo è il padre della **"patografia iridologica"** e il secondo della **"patocromia iridologica"**. Una cosa molto curiosa è che i due ricercatori disegnarono una mappa iridologica, simile pur non essendo a conoscenza l'uno del lavoro dell'altro.

Fra i primi autori moderni nel campo dell'iridologia, ricordiamo: **Schlegel**, allievo di Liljequist, e **Thiel**. E' importante ricordare anche il grande lavoro di promozione svolto dal sacerdote **Emanuel Felke**.

Il pastore Felke, studiò i tipi costituzionali ed il loro legame con la terapia applicata all'omeopatia.



Nel secolo scorso, l'iridologia viene considerata come importante strumento di indagine, prevalentemente dai naturopati e dagli omeopati, diffondendosi in Europa con i tedeschi: **Pastor Felke, Maubach, Thiel, Deck, Angerer, Schnabel** ed altri che sono stati loro allievi; i francesi: **Leo Vannier, Gaston Verdier, A. Roux, Bourdiol, De Bardo, Jausas, Fragnay**; gli spagnoli: **Bidauzurraga**, che probabilmente venne in contatto con la scuola americana (**Lahn, Lindlahr**), poi troviamo **Ferrandiz**, ed infine, nei giorni nostri **J.L. Berdonces**.

E' ancora da segnalare *l'iridologia russa*, che negli **anni Ottanta**, ha compiuto passi da gigante, inserendo *l'iridologia nella pratica clinica ospedaliera ed universitaria*, documentando pienamente la veridicità della mappa iridologica (rappresentazione nell'iride del corpo umano) attraverso centinaia di migliaia di casi. Pionieri dell'iridologia russa sono da considerarsi **Eugeni Velkhover**, neurologo, professore all'Università di Mosca e **Valery Bondur**; entrambi hanno sviluppato, inoltre, una tecnica chiamata *Iridofotocromoterapia*, basata sulla stimolazione dell'iride attraverso la luce.

Appartengono alla scuola americana, d'oltre oceano: **Lane, Lindlahr, B. Jensen, Harry Wolf. Bernard Jensen**, chiropratico, ha fondato la **casa salute di Escondido**, in cui viene dato grande peso all'alimentazione; egli è stato uno dei naturopati più conosciuti al mondo, soprattutto come **iridologo e nutrizionista tra i più autorevoli**. Instancabile viaggiatore, per diversi decenni, ha visitato moltissime persone ed i popoli più lontani e meno "civilizzati", alla ricerca del segreto della longevità e di uno stato di salute psicofisico duraturo. Da tutti questi studi e viaggi Jensen ha concluso che: "La maggior parte dei problemi di salute oggi diffusi nelle società industrializzate, è dovuta ad un cattivo stato di pulizia intestinale!". **Harry Wolf**, invece, è uno dei padri dell'**iridologia psicologica** americana.

In Cile, l'iridologo naturalista **Manuel Lezaeta** è stato il fondatore della moderna "Medicina Naturale". Allievo di **Padre Taddeo di Wiesent**, dopo una lunga esperienza con il suo "maestro", studiò tutti i precursori dell'igienismo ed arrivò per primo a formulare il concetto dottrinale dell'**equilibrio termico** fra la temperatura interna ed esterna del corpo.

In Italia il promotore dell'iridologia applicata alla Naturopatia è stato in primis, il naturopata **Luigi Costacurta**. Nato a Vittorio Veneto (TV) nel 1921, egli inizia la sua opera divulgativa nel 1961 al rientro in Italia dal Cile. Egli **ha divulgato in Italia le concezioni di E.Lazaeta**, ed ha pubblicato il **primo libro di iridologia in Italia (L'Iridologia, 1979, Costacurta Editore - Conegliano Veneto)**. Successivamente pubblicò i libri: "La Nuova Dietetica" e "Vivi con gli agenti naturali", aprendo una nuova Era scientifica nell'ambito della medicina biologica, avviando così, una pietra miliare nel percorso evolutivo delle scienze mediche naturali, trovando la sua naturale connotazione nello studio attuale della **Forza R.E.M. Vitale**.

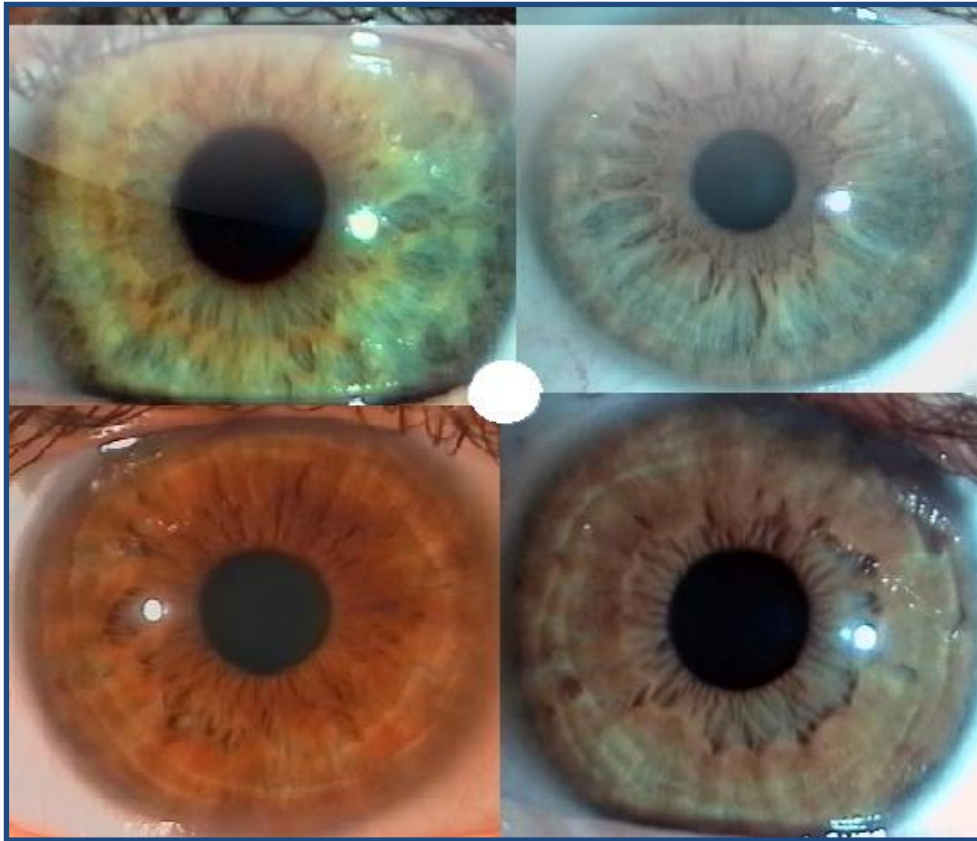
Le sue conferenze ed incontri presso centri culturali in tutta Italia, gli faranno guadagnare l'appellativo del "medico delle mele"; dopo aver tradotto e pubblicato in Italia il libro del suo maestro Lazaeta, "La Medicina Naturale alla portata di tutti", aprirà a Conegliano la **prima Scuola in Italia per Iridologi Naturopati**, ed assieme ai primi medici usciti da detta scuola, istituirà l'**A.N.I.M.I.N.** (Associazione Nazionale Italiana Medici Iridologi Naturopati) tra i quali: il **dott. Antonino D'Ascari**, il **dott. Leonardo Campagnaro** e il medico naturopata **Ettore Hyeraci**. Nel proseguire l'opera divulgativa il prof. Luigi Costacurta, nel 1983 assieme ad ex ammalati, darà vita

all' **A.C.N.I.N.** (Associazione culturale nazionale discipline igienistiche naturali). I suoi "**LIBRI BIANCHI**" rappresentano tutt'ora i testi essenziali di studio presso la **Scuola ACNIN** ed anche in numerose altre Scuole di Naturopatia sparse in Italia, in particolare presso **l'Accademia G.GALILEI** di Trento, altra creatura di Costacurta **fondata nel 1988** assieme ai suoi primi assistenti e collaboratori, tra i quali: l'iridologo-naturopata **Corrado Tanzi**, il **dott. Antonino D'Ascari** di Messina, medico iridologo-naturopata, l'insegnante di naturopatia **dott. Giacinto Bazzoli**, l'attuale rettore dell'Accademia **dott. Costantino Iliopulos** assieme al medico-ricercatore iridologo **Ettore Hyeraci** operante attualmente a Roma. Inoltre, sempre in Italia, abbiamo **Siegfried Rizzi** della scuola omeopatica, che ha elaborato la sua mappa sulla base di quella principale e completa di **Josef Angerer** fondatore dell'omonima scuola a **Monaco di Baviera in Germania**. Siegfried Rizzi ha sottolineato l'importanza **dell'orlo pupillare interno (OPI)** ed ha sviluppato l'iridologia in un'ottica, volta ad individuare il rimedio omeopatico. La sua forza, oltre ad un grande intuito, stava proprio nella padronanza dell'utilizzo di metodi radiestesici.

Negli anni Ottanta Joseph Angerer, riunisce le nozioni dell'iridologia classica con le più moderne conoscenze di biochimica, creando un ponte teorico e pratico fra biochimica e medicina naturale, capace di determinare un comune arricchimento e il superamento della divisione dottrinale fra medicina accademica e tecniche di medicina naturale, fra cui in particolare l'iridologia. **Anton Markgraf** è autore di un'opera sistematica, dove ogni organo viene posto in precisa relazione con i segni iridei corrispondenti, ma anche con tutti gli altri segni presenti sull'occhio, sul viso e sulla pelle. La dieta viene impostata in base a segni iridologici e il successo della terapia è valutato e seguito, attraverso il comparire di particolari "**fibrille argentee**" nelle lacune dell'iride.

In Italia, nonostante l'iridologia non sia ancora del tutto riconosciuta come disciplina medica alternativa, esistono, come si può vedere, grandi figure, che si sono occupate di dare un significato alla materia e di creare metodiche efficaci, per indagare sullo stato di salute e di malattia dell'essere umano. Da quanto esposto in precedenza, si comprende come **Luigi Costacurta** abbia un'impostazione di tipo naturalista-igienista, mentre, **padre Emilio Ratti**, si basa su una metodica di stampo tedesco. **Siegfrid Rizzi**, medico omeopata, ha fondato **l'Associazione Iridologica Italiana**. Attualmente, si cerca comunque di migliorare e supportare la ricerca, per rendere la disciplina sempre più coerente con i principi scientifici, anche se non si può definire ancora come un unico strumento di guarigione, ma si inquadra maggiormente come **strumento di prevenzione e di ricerca dello stato probabile di intossicazione dell'organismo umano.**

Lo stesso **dott. Rizzi**, attraverso le sue lezioni, cerca di trasmettere una tendenza più naturalistica nel campo della guarigione medica e olistica, ricercando una medicina naturale più vicina all'uomo. Ecco che **l'Iridologia si annovera come una disciplina non invasiva e del tutto sicura, nella diagnosi di eventuali distonie psicofisiche dell'individuo.**



iridi colorate

Fondamentale fu la ricerca di una chiave interpretativa dei messaggi dell'iride sui cosiddetti piani sottili. L'avvento della tecnologia nella diagnostica medica, infatti, stava sempre più evidenziando i limiti dell'analisi iridale sul piano fisico, perciò, gli studi dell'iridologo, si sono spostati verso la ricerca delle cause profonde della malattia. Si svilupparono così, i concetti di **corpo energetico, emotivo, psico-mentale, spirituale**, ed iniziarono le ricerche di alcune **correlazioni tra segni iridologici e disarmonie di tali corpi**. Dopo Rizzi, alcuni suoi allievi proseguirono il suo lavoro ampliandolo. Particolare impulso alle nuove conoscenze, fu dato dagli studiosi del cosiddetto **gruppo di ricerche iridologiche del Brenta**, coordinato dal **dott. Lo Rito**, che **dal 1992 al 2002**, ha approfondito la materia, sotto vari aspetti molto **sperimentali** del tipo:

- **Daniele Lo Rito**, Iridologia Spirituale
- **Loredana Turi**, Iridologia e Arteterapia
- **Antonella Zerbo**, Iridologia ed Energie
- **Lucio Albertini**, rapporti tra iride, solidi platonici, spagiria
- **Lucio Birello**, relazione fra iride e MTC, cioè Medicina tradizionale Cinese
- **Alessandro Bisetto**, Iridologia e simboli
- **Luciano Fagiotto**, iride e armonie musicali, con occasionali partecipazioni di **Harry Wolf e Domenico Bassi**.

Negli anni più recenti, si sono attivati anche all'estero studi per la conoscenza di **relazioni fra iride ed energie profonde**. Si possono citare i seguenti nomi:

- **D. Johnson**, ha ricercato l'aspetto emozionale legato ai biotipi iridologici e l'influsso delle caratteristiche materne e paterne sulla formazione dell'iride del nascituro (sistema RAYD).
- **J. Andrews**, ha studiato le correlazioni tra endocrinologia, sistema immunitario ed Iridologia; altre ricerche si sono sviluppate sul tema del Cronorischio e dell'aspetto emozionale legato ai segni presenti sul bordo della corona.
- **G. Bellinfante**, ha svelato le connessioni tra l'aspetto spirituale dell'uomo e l'iride, dividendo quest'ultima in tredici settori, a cui corrispondono delle qualità che sono legate allo spirito. Inoltre a livello della corona, ha posto la rappresentazione, dei nove coni informativi.
- **H. Wolf**, svolge la sua ricerca nella bioenergetica applicata all'Iridologia, dove i biotipi umani, sono la base reattiva su cui impostare l'approccio interpretativo. L'iride viene divisa in nove parti, volontà, matrice, ecc...
- **B. Jensen**, ha pubblicato un vero trattato di Iridologia, che resta ancora oggi un punto validissimo di riferimento.
- **Salomè**, medico spagnolo, si può ritenere il fondatore dell'**iridologia quantistica**, che utilizza come supporto un programma computerizzato.

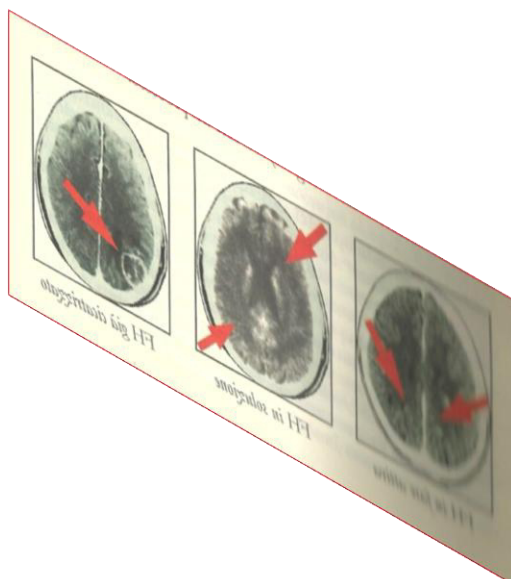
L' IRIDOLOGIA COME METODO DI DIAGNOSI DELLE DISTONIE UMANE

“L'Iridologia è quella scienza che studia i fenomeni dell'occhio, colori, disegni, architetture, anomalie, e li mette in relazione con la salute, o i disturbi che il soggetto accusa fisicamente o psichicamente. È una scienza giovane, sono circa 100 anni che è nata, tuttavia, come tecnica diagnostica (oltre alla diagnosi clinica, che è la più importante e non potrà mai essere sostituita), si sta affermando come la migliore e la più rapida. Dall'occhio si riesce a vedere quasi istantaneamente, da che cosa deriva il sintomo che la persona accusa, entro 2-3 minuti, si può individuare la causa prima, che determina il sintomo; applicando poi omeopatia, oppure rimedi naturali, si dà rapidamente sollievo al paziente”.

Con queste parole, il dott. **Siegfrid Rizzi** dava inizio, negli **anni Ottanta**, ad una serie di **lezioni di Iridologia**, che avrebbero influenzato il movimento iridologico italiano fino ai giorni nostri.

La parola **iride** deriva dal greco e significa **arcobaleno** per la sua colorazione o aureola, perché è considerata come un'aureola che circonda la pupilla; è la sua pigmentazione che conferisce all'occhio il colore che lo caratterizza. Secondo l'iridologia, **l'iride è come una speciale carta topografica** che riproduce, nel suo piccolo, tutta la mappa del corpo umano, la sua anatomia, le sue funzioni: un minuscolo archivio in cui è individuabile la salute dei nostri organi e il benessere dell'anima. L'iridologia è, secondo alcuni, un metodo di analisi, ovvero, la valutazione dell'integrità dei tessuti, chiamati collettivamente costituzione, perché comprende punti di forza e di debolezza intrinseca; tale analisi, secondo gli studiosi dell'iridologia, può valutare lati positivi e negativi della costituzione individuale, risalendo anche per quattro generazioni. L'iridologo in base alle macchie e alle sfumature cromatiche dell'iride o alla forma della corona, riesce ad individuare il tipo di costituzione del paziente (linfatica, ematogena, disbiotica, etc....) ed i possibili segni evolutivi delle sue patologie, scoprendo alcune volte, le cause di quei disturbi che sfuggono ad una sicura definizione, se ci si basa solo sul racconto della persona.

Spesso è lo stress, che può determinare l'insorgenza di malattie organiche. In una valutazione energetica con l'esame dell'iride, si osserva la lucentezza dell'iride, la sua velocità di contrazione, la presenza o meno di tessuto appartenente ad altre strutture oftalmiche.



lobi cerebrali di Hamer

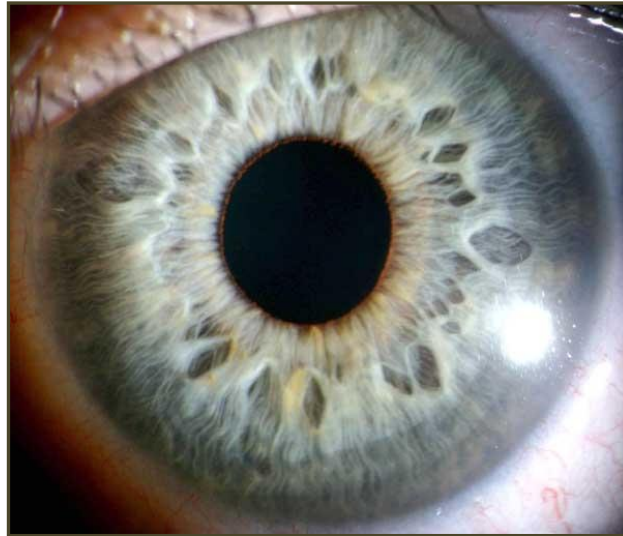
Nella figura sono rappresentati *i lobi cerebrali di Hamer*. Dobbiamo infatti citare un importante parallelo tra le scoperte del medico tedesco, e l'indagine iridologica. Nei prossimi capitoli, si analizzerà *il funzionamento del sistema simpatico e parasimpatico*, ovvero l'attività del nostro sistema nervoso, visibile nell'occhio, in cui il muscolo sfintere e dilatatore, si contraggono e si dilatano, in presenza di luce. Infatti, se si proietta a lato dell'occhio una luce con una torcia a stilo, posizionandosi davanti ad uno specchio, si può notare il movimento della pupilla, come una dilatazione ed una contrazione: ciò corrisponde all'adattamento del nostro sistema nervoso (ortosimpatico e parasimpatico).

Il meccanismo parte dal funzionamento del nostro cervello, il quale, innerva tutto il corpo, dando degli impulsi per il suo normale funzionamento. Ogni tessuto ha un programma originario di normale funzionamento, e un programma speciale per i momenti di catastrofe. Questo è quello che spiega *Hamer nelle sue leggi biologiche*, in cui spiega come il trauma venga registrato all'interno dei lobi cerebrali. Il cervello possiede un meccanismo "atavico" per gestire il pericolo (fuga o attacco), con il quale si è organizzato in milioni di anni per far fronte alle trasformazioni dell'ambiente e alla richiesta di adattamento degli elementi che ne fanno parte. Man mano che le condizioni ambientali si sono modificate, anche il nostro cervello e il nostro organismo, si sono ampliati. Perciò il dottor Hamer, a partire dall'embriologia, cioè dal funzionamento dei tessuti degli organi e dalle loro innervazioni, ha potuto ricostruire e verificare che a seconda del tipo di emozione ("sentito biologico" o "contenuto conflittuale") percepito dalla persona nell'istante della DHS (fase conflittuale), si attiva un organo specifico "biologicamente adeguato" a far fronte a quel tipo particolare di catastrofe.

Quando c'è *un conflitto biologico in atto (DHS)*, il relè cerebrale, l'area del cervello che innerva esattamente quel tessuto in quell'organo, è attivo, presentando nella TAC cerebrale, un disegno di cerchi concentrici a bersaglio. Questo segnale, si modifica nella sua forma contemporaneamente al processo che si sta sviluppando nell'organo e al sentito emotivo della persona. I diversi livelli, psichico, cerebrale e organico, sono sincroni, cioè procedono allo stesso passo nelle diverse fasi del programma di riparazione (SBS), messo in atto dalla natura.

SBS è un programma naturale di riparazione, che prevede il passaggio dalla fase normotonica (sono tranquillo) alla fase simpaticotonica (adrenalinica, sono in pericolo). Per chiarire, si parte da una fase di normalità in cui sto bene, poi si passa al trauma, quindi per prima si manifesta l'azione del sistema nervoso simpatico (simpaticotonia) e per seconda si manifesta la fase di assestamento, tramite l'attivazione del sistema nervoso parasimpatico (vago-tonia, quindi il sistema si rilassa) e la risoluzione del conflitto. Nella TAC cerebrale (l'esempio è quello dell'immagine sopra) fatta senza liquido di contrasto, i relè cerebrali si modificano in base all'alternanza delle due fasi, presentando caratteristiche diverse.

Nella fase simpaticotonica, i cerchi concentrici sono nitidi e a bersaglio, nella fase di riparazione, invece, sono edematosi e con resti cicatriziali (macchie bianche di cicatrizzazione), segno della fine del processo.



iride ghiandolare con segni di traumi

La stessa cosa succede ***nell'iride***, in cui ***la fase simpaticotonica si vede dalla dilatazione della pupilla***, nel momento in cui si attiva il pericolo, il trauma. ***La risoluzione del conflitto, è la cicatrice*** (buco, cripta, lacuna, fibra deviante, rosario linfatico, ecc...), che si presenta in un punto esatto dell'iride, verificabile attraverso l'interpretazione della mappa organica iridale.

Alcuni ricercatori americani, hanno confermato che ***i segni presenti nella TAC cerebrale, corrispondenti all'organo coinvolto nel conflitto, sono gli stessi che si possono osservare come segni lesionali nell'iride, nel punto corrispondente sulla mappa iridea, dell'organo lesionato.*** Questo conferma come sia l'indagine di Hamer, che quella iridale, siano strumenti importantissimi nell'identificare in maniera precisa l'organo bersaglio nel corpo e la causa della malattia.

TEST: DOMANDE RELATIVE ALLA PRIMA LEZIONE

- 1- SPIEGA BREVEMENTE COSA SI INTENDE PER VISIONE OLISTICA DEL MONDO?
- 2- DIFFERENZA TRA LA VITA DELL'UOMO DI 5000 ANNI FA E L'UOMO ATTUALE, MOTIVARE LA CAUSA DEL CAMBIAMENTO NELLA VISIONE DELLE COSE.
- 3- QUAL'ERA IL RUOLO DELLO SCIAMANO NELLA MEDICINA ANTICA TRADIZIONALE?
- 4- IN QUALE CIVILTÀ NASCE L'IRIDOLOGIA ANTICA?
- 5- SPIEGA IN BREVE COME SI EVOLVE L'IRIDOLOGIA ANTICA A PARTIRE DA ARISTOTELE E FINO AL XXVII SECOLO.
- 6- CHI ERA IGNAZ VON PECZELY E COSA HA SCOPERTO?
- 7- CHI ERA NIELS LILJEQUIST E COSA HA SCOPERTO?
- 8- NELL'IRIDOLOGIA MODERNA DI OGGI, QUALI SONO I MAGGIORI NOMI DELL'IRIDOLOGIA AMERICANA?
- 9- SPIEGA BREVEMENTE CHI SONO I MAGGIORI IRIDOLOGI ITALIANI E QUAL'E' STATO IL MAGGIORE CONTRIBUTO DATO DALL'IRIDOLOGIA ATTUALE IN ITALIA.
- 10- SPIEGA QUAL'E' IL LEGAME SCOPERTO TRA LA MEDICINA DI HAMER E L'ANALISI DELL'IRIDE.



Appendice

MASTER IN IRIDOLOGIA

Questo corso fa anche parte del piano di studi per ottenere il **Master in Iridologia**, composto da **tre corsi online** e da un **manuale pratico** che nell'insieme costituiscono un percorso completo ed esaustivo ai fini formativi

I Livello: Corso base di Iridologia Olistica

È il corso per iniziare un percorso formativo di alto livello, riconosciuto e certificato in ambito professionale. Nel corso base si studia l'iride nel suo complesso, per arrivare ad interpretare colorazioni, segni, nonché evidenziare gli aspetti fondamentali della costituzione e le principali forme di disequilibrio. comprendere la funzionalità dell'organismo e se la persona ha bisogno di fare una depurazione per migliorare lo stato di benessere generale e la salute (riequilibrio mente-corpo).

II Livello: Corso di Iridologia Organica

Il secondo livello si prefigge lo scopo di osservare lo stato degli organi, il loro livello di forza o debolezza, l'analisi della distonia, esaminando informazioni personali e fondamentali, relative allo studio del terreno individuale: punti di forza, punti di debolezza, opportunità, rischi, e altro. Si definiscono le diatesi, le disposizioni delle fibre, la presenza di sovra-colorazioni e macchie, e ogni altro utile dettaglio ed elemento funzionale al ripristino della vitalità e del riequilibrio in situazioni acute e croniche.

III Livello: Corso di Iridologia Psicosomatica

Lo studio dell'iride si è anche addentrato nel regno della psiche: la salute è legata all'esperienza psicologica ed emotiva dell'individuo. In questo corso si colgono le istanze psichiche e le conoscenze introspettive, che guidano e orientano l'evoluzione della persona nel suo cammino spirituale. Il segno può essere letto come vantaggio. La strategia utilizzata può essere preventiva, il punto di debolezza trasformarsi in punto di forza, convertendo i segni premonitori in opportunità. Il corso si conclude con la comprensione e l'applicazione delle dinamiche a livello multidisciplinare.

Manuale Pratico di Iridologia

E' una guida completa per chi vuole occuparsi di Iridologia; si compone di una prima parte in cui visionare e conoscere la storia di questa disciplina antica, l'ambito di applicazione, gli strumenti utilizzati per fare l'analisi, l'anatomia dell'occhio e l'interpretazione dei segni, l'aspetto costituzionale dei biotipi, lo studio eseguito da iridologi e medici, a livello di ricerca organica. Tutto questo, esposto in maniera assai dettagliata. Nella seconda parte, vengono illustrati diversi esempi di analisi, con fotografie delle situazioni distoniche e dei disturbi più particolari, e anche una serie di suggerimenti pratici.